

LUGLIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.40



T.6.45

GREGORIANO 2011

9

SABATO

Ss. Nicola Pick e compagni, martiri

26

Giuliano 2011

Giugno

Davide di Tessalonica

2

Copto 1727

Abib

8

Egira 1432

Sha'ban

7

Ebraico 5771

Tamuz

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



DOPO LO SBARCO. UNA FOTOGRAFIA DI ROBERT CAPA

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

**«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da «di girolamo» - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione «Giuseppe Impastato» - Palermo**

1943. Nella notte tra il 9 e il 10 luglio le truppe anglo-americane sbarcano sulla costa meridionale della Sicilia, nei pressi di Licata e Gela. Si è parlato di un ruolo significativo della mafia siciliana nell'operazione dello sbarco e della mafia siculo-americana nelle operazioni preparatorie, che la ricerca storica più recente tende a ridimensionare. È accertato invece un ruolo di primo piano della mafia siciliana nella politica di controllo del territorio nel periodo immediatamente successivo. Alcuni capimafia vengono nominati sindaci e la violenza mafiosa, avallata dalle istituzioni e legittimata dall'impunità, sarà decisiva nella repressione del movimento contadino.